/IARI()

O. 18.10.
7.59 — 10 15
Stanione | er |
8000 misri

D. 11.25 - Lugae 20.31 - Mis. 3 - Mis. 19 27 - A. 13.31

.11 - M. 1841

7.48 — 0. 10.0 17.5 — A. 21.0 0 57 — M. 12.16

- Min. 1966 - Min. 22.59 7.35- Min 21.0

emena): M. 5.M

ma): M. 7 30

ati i due trui 21.30, da S. Da.

1907

ito ==

omila ...

ontimil.

ontaments

Obbligazioni

O o L. 45

e contro

the nel cast

cosi la for.

mette in

di Genora

i. In Udine

IMO

alle

ımini-

rina.

gno

i, per BINI,

: sciii-

elesto.

a tera-

lenuti.

non ing

conse-

perila,

stima

leazioni.

N. 6

lippo, 17

o Barolo)

-York

TTH

ELE

A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e suo succursali tatto. Conto Corrento con la Posta

Le visite dei Sovrani e del Duca d'Aosta I danni sono minori di quanto temevasi

e le papolazioni sono abbastanza tranquille (Dispacci Stefani della notte)

I paesi più colpiti della Baronia Avellino, 8. - Le notizie da Vallata recano che crollarono colà dieci case e che 65 sono pericolanti. Altri fabbricati subirono lesioni e furono anche essi sgombrati. Si procederà alla puntellatura e alle demolizioni necessarie. Oltre a un morto vi suno dieci feriti lievi. A Trevico vi furono lievi danni. Caddero due case coloniche senza accidenti alle persone. A Giungoli la chiesa principale è gravemente lesionata. A Anzano i fabbricati riportarono danni, la chiesa parrocchiale è gravemente

Potenza, 8. - Il prefetto, l'ingegnere capo del genio civile e il maggiore dei carabinieri sono partiti per Calitri.

lesionata; A Accandia, a Mirabella, a

Villanova i fabbricati ebbero notevoli

La Regina acclamata a San Fele San Fele, 8. (Stazione). - Alla 7.50 giunta in automobile da Calitri la Regina accompagnata dal ministro Sac-

La Regina fu ricevuta dal sottoprefetto di Melfi e visitò le località danneggiate entusiasticamente acclamata dalla popolazione. Le donne accorrevano a baciarle la mano. La Regina visitò varie case. Una sola casa crollò iermattina seppeliendo sei persone che rimasero uccise. Vi sono nel paese alcuni contusi, numerose case sono lesionate. L'on. Sacchi ordinò lo sgombro delle abitazioni pericolanti e lasciò sussidii. Le famiglie vengono ricoverate altrove. I funzionari del Genio Civile procedono ai puntellamenti più urgenti. La Regina rimase nel paese circa una ora = riparti poscia in automobile con l'on. Sacchi per lo scalo di Calitri.

Le visite del Re

San Fele 8, (ore 16). - Inaspettatamente alle ore 13,30 giunse in automobile il Re col generale Brusati, il contrammiraglio Garetti, il maggiore Cittadini.

Visitando il paese, accompagnato dalle autorità, il Re si fermava alle case maggiormente danneggiate, confortando i feriti. Informato minutamente dall'ing. Capo si rese esatto concetto della situazione. La popolazione accorsa acclamò commossa sovrano entusiasticamenie.

Alle ore 2 ossequiato dalle autorità e dalla folla il Re è ripartito per Ca-

La Regina Madre a Torino

Torino, 8. - Alle ore 11,6 proveniente da Roma giunse la Regina Madre.

Il ministro Sacchi

Avellino, 8. - Non à stato ancora possibile precisare il numero dei fabbricati danneggiati a Castelbaronia. Tutti soffrirono danni. Si è ordinato lo sgombro delle case pericolanti e la chiusura della chiesa principale dan- l'amministrazione dell'istruzione pubneggiatissima. La pretura e l'ufficio di blica dai mali che la tormentano quaregistro sono inabitabili.

Il ministro Sacchi è ritornato dopo essere passato a Rapone. Inizia ora la visita al paese di Baronia, dopo che a Calitri incontrò il Duca d'Aosta che proveniente da Napoli aveva visitato già vari paesi. La Regina in treno a Calitri attende il ritorno del Re in giro per la Baronia.

Il duca d'Aosta

Calitri, 8. — Il Duca d'Aosta visitò le case danneggiate e parti fra le acclamazioni del popolo in vallata. Proveniente da Calitri giunse stamane in automobile col seguito il Re. Dopo visitato il paese e qualche ferito riparti per Calitri, acclamato dalla popolazione. Stamane in automobile proveniente di Napoli giunse col seguito al comune di San Sossio il duca d' Aosta che visitò il comune e quelli vicini di San Nicola Baronia e Castel Baronia | nale. giungendo a Vallata che pure visitò indi ripartendo per Calitri acclamato dalla popolazione.

La paura di Napoli

Napoli, 8. - Nall'animo dei napoletani era ancor viva stanotte la triste impressione del terremoto. Quindi hanno vegliato all'aperto. Tutte le piazze erano gremite di popolo. Si attendeva l'alba prima di rientrare in casa per timore di qualche nuova scossa. Per evitare disordini, il questore ha disposto che tutti gli uffici di P. S. fossero restati aperti e che le pattuglie avessero battuto la città tutta | alla legge nella speranza che un sagla notte. Alla stazione si sono trovati, durante tutti gli arrivi dei treni da Potenza da Avellino e da Benevento, agenti di P. S. pel caso che fossero arrivati feriti. Stamane sono partiti sul luogo del disastro 12 pompieri al comando di graduati. tenente, 9 guardie municipali al comando del tenente e 12 fontanieri. Sono partiti tre medici della capitaneria con tende e materiali di soccorso,

Il fraterno dolore della Francia

Parigt, S. - Tutti i giornali si occupano del terremoto che ha funestato la provincia di Avellino a Potenza. Il Figaro, il Gaulois ed il Pettt Partsten, pur rilevando che il disastro non ha nemmeno lontanamente l'estensione di quello che colpi Reggio e Messina, esprimono il loro rammarico e la fraterna simpatia al popolo amico, e dicono che la Francia condivide il dolore dell'Italia.

Il ritorno dei Sovrani a Roma

Calttri, 8. (ore 22) — I Sovrani sono pertiti alle 19,27 con treno speciale acclamati calorosamente dalla folla.

Avellino, 8. (ore 23.40) - I Sovrani sono giunti da Calitri alle 30.21. Alla stazione lungo il percorso da Calitri ad Avellino molta folla fece ai Sovrani una calorosa dimostrazione. I Sovrani ripartirono alle 20.20 per Roma per la linea di Candello. Stante gli ordini impartiti dalle autorità il piazzale interno della stazione era sgombro.

L'impressione riportata dai Sovrani e dal Ministro Sacchi è che i danni sono minori di quanto si diceva e che le popolazioni, passato il primo momento di terrore, tornarono alla tran-

CAMERA DEI DEPUTATI

Per epurare Minerva

Roma, 8. - Pres Marcora. Si svolgono le interregazioni.

Si riprende la discussione dei provvedimenti per il personale del Ministero dell'istruzione.

Rovasenda relatore prega Pinchia di non insistere nell'ordine del giorno appagandosi delle proposte formulate e dopo un esame sureno di nomini superiori a ogni sospetto.

Osserva che la commissione ha voluto largheggiare di garanzie verso gli impiegati affermando fra gli altri il diritto degli impiegati ad essere perso-

nalmente sentiti. Espone i motivi che impediscono di accogliere l'emendamento Rosadi e dimostra come disegno si crei una grandissima responsabilità al ministro a cui occorre lasciar piena libertà d'azione essendo in tutti la sicurezza ch' egli saprà ispirarsi ai supremi interessi del

paese. (Vive approv.). Credaro ministro, nota che il disegno è modellato su proposte formulate dalla comissione d'inchiesta a cui manda un riverente saluto per la serenità dimostrata nell'assolvere il suo compito doloroso e difficile e osserva che il Governo non potrebbe non seguire con fermezza e giustizia i consigli e le proposte che da quella commissione

gii venne. Osserva che la legge non ha lo scopo che di cercare e di punire colpe eventuali, ma solo quello di guarire lunque sia la causa che li ha pro-

Infatti nella applicazione della legge si terrà conto solo della capacità dei funzionari e della loro attitudine nel disimpegnare gli uffici ad essi affidati e non sarà turbato alcan interesse esistente e sarauno rispettati tutti i diritti acquisiti.

Coglie l'occasione nel rilevare la necessità di dare ai dicasteri dell'istruzione una sede conveniente adatta e conclude pregando la Camera ad approvare legge.

Presidente. Passiamo alla discussione del articolo.

Sono approvati, dopo discussione, tutti gli articoli.

LA FERMA BIENNALE Pres. Apre la discussione pei disegni

di legge ha l'adozione della ferma bien-Salvi è favorevole alla ferma biennale per le armi a piedi. Riconosce

che questa concessione è un compenso della estensione dell'obbligo del servizio militare. Ha però gravi dubbi circa la possibilità di applicare la riforma all'arma di cavalleria senza pregiudizio della

istrazione dell'arma. Avverte che anche in Francia l'adozione della ferma biennale per la cavalleria ha dato luogo alle più gravi critiche. Darà tuttavia voto favorevole gio ordinamento di rafferme e di premi faccia che si possa avere in ogni reggimento di cavalleria un numero sufficiente di soldati anziani e di buoni

Accenna poi alle maggiori spese che sarabno la conseguenza della ferma biennale e vorrebbe conoscere in proposito il pensiero del governo,

Si trattiene in particolar modo sulla necessità di ampliare i depositi di allevamento, sal maggior consumo di munizioni, sulla necessità di chiamare per l'istruzione un maggior numero di classi.

Conclude augurando all'onorevole è inutile arzigogolare su ciò che non è. ministro ch'egli possa tradurre in atto felicemente e nel più breve tempo possibile il coraggioso e sapiente program. ma che ebbe ad annunziare al parlamento (molti deputati si congratulano coll'oratore).

Si riavia la discussione a domani. Vengono approvati a scrutinio segreto progetti di ieri ed oggi discussi. Levasi la seduta.

Note alla seduta

Il presidente della Camera, on. Marcora, quando viene il mese di giugno, comincia a dare, in tema di interrogazioni, segni di nervosità che sorprendono e indignano i pochi deputati che di solito sono presenti. L'on. Marcora ha una vecchia ruggine con le interrogazioni, le quali per lo più non hanno altro scopo che di far sapere agli elettori dell' interrogante ch'egli s'occupa dei loro interessi, richiamando su di essi perfino l'attenzione della Camera.

Per ciò l'interrogazione non ha spesso più valore d'un suono di parole che passa. Se dunque l'on. Marcora perde la pazienza, non c'è da stupirsi, nè da fargli rimprovero.

Sorprende, invece, il modo brusco o sincero fino alla volgarità col quale egli tratta questi deputati seccatori. Egli ha detto ieri a Casolini che voleva sapere qualche cosa sulla strada Audali del Castro Botricello delle cose poco piacevoli e quasi viene la voglia di dargli ragione.

Tutta questa cianfrusaglia di informazioni che si portano entro l'aula legislativa potrebbe a dovrebbe fare il suo corso nei corridoi della Camera e nei vari dicasteri.

Il deputato Rampoldi domandava, invece, più eque trattamento nei pensionamenti dei professori delle scuole medie - e, per quanto probabilmente senza effetto alcuno, questa interrogazione aveva ben maggiore importanza dell'altra.

Ma l'on, presidente si mostro più irritato contro il Rampoldi e vi furono dei dialoghi eccessivi e disdicevoli. La colpa à del caldo, ma anche dalla costumanza di portare alla Camera argomenti amministrativi che si debbono trattare e risolvere altrove.

(Dispacci « Stefani» della notte) il progetto della Finlandia

Pietroburgo, 8. - Dopo una discussione, durata quattro giorni, la Duma decise con 196 voti contro 105 di passare alla discussione degli articoli del progetto del Governo relativo alla Finlandía. I democratici e i socialisti lasciarono l'aula prima della votazione.

Il Mullah dei Somali è morto? Londra, 8. - L'Agenzia Reuter riceve da Aden: Si crede qui che il Mullah dei Somali sia morto da un meso.

INTERESSI MAGISTRALI

(Nostra collaborazione)

L'articolo pubblicato sulla Patria del Frtult dal sig. Rapuzzi, presidente della F. m. f., esigeva certo una risposta da parte delle maestre. La risposta venne, ma ohime, quanto unilaterale !... Alcune maestre, risponendo al sig. Rapuzzi, fecero una questione puramente personale, che si riferisce soltanto ai concorsi banditi dal comune di Udine.

C'è chi considera la scuola primaria come preparazione a determinati esami, c'è chi la considera come preparazione alla vita. Riguardo al preparare gli città, riusci imponente oltre ogni dire. alunni agli esami di compimento, di maturità o di licenza elementare, riconosco altrettanta competenza nei folla di popolo, attendevano la salma maestri come nelle maestre; poichè a parità di coltura e di attitudine per l'insegnamento i risultati pegli esami non possono essere diversi, sia il docente un maestro oppure una maestra. la seguiva un ragazzo portante una Compito essenziale del scubla popolare | piccola croce d'ottone e dietro a questi è la preparazione alla vita; e se ciò non fosse non troverei nessuna ragione | cerdoti che non intervennero nonostanper abolire l'art. 125 del nuovo regolamento scol. Qualora il numero dei maestri delle scuole di Udine fosse elevato da dieci a cinquanta, allora si l'insegnamento primario potrebbe essere integrato da quellle istituzioni sussidiarie alla scuola che sono anggerite dalla pedagogia moderna. Nella nostra città è esteso il concetto dell'assistenza scol., abbastanza rigogogliosa nelle sue molteplici forme; ma mentre

si deplera il vizio, la tendenza al funto

ed al vagabondaggio dei minorenni, neppure si ha l'idea di quelle istituzioni post-scolastiche che diramano dalla scuola popolare. Quando mancano le persone adatte per attuare una riforma,

Le energiche colleghe che scrivono sulla Patria del Frtult si compiacciono di citare l'esempio degli Stati Uniti, ove l'insegnamento à affidato esclusivamente alle maestre. Negli Stati Uniti il compito riservato ai maestri nelle istituzioni post-scolastiche fu assunto in parte dai pastori metodisti, dando cosi un'impronta confessionale a tutto ciò che dovrebbe emanare direttamente dalla scuola. Si persuadano certi signori che stanno più in alto delle egregie edecatrici del nostro Comune, che il citare l'esempio degli Stati Uniti equivale a citare un esempio negativo.

bisogni della scuola primaria esigono: 1.) Il pareggiamento degli stipendi;

2.) L'impiego esclusivo delle mae- d'Italia e partecipò con Cairoli alla spedi-tre nelle prime e seconde classi ma- zione dei millo. stre nelle prime e seconde classi maschili, ove l'insegnamento deve essere impartito in forma puramente materna. Animato da sentimento d'equità e di giustizia deploro che in nessun congresso mag. in Friuli sia stata nominata relatore una donna. La parela di qualche valente educatrice potrebbe essere ascoltata con speciale deferenza da quei maestri che ammirano in un relatore, più che la valentia, il disinteresse e la capacità morale di essere prescelto a riferire sui bisogni della classe magistrale.

Fra maestri e maestre non dovreb. bero essere lotte e conflitti d'interessi. Purtroppo, non è molto, una maestra adrisse — oon poca eleganza di frase e con poca elevatezza di pensiero --che quando vi à lotta, allora... homo hominis lupus! Le maestre rarali sanno benissimo che la lotta dell'uomo, contro l'uomo à esercitata alle volte con crudeltà a svantaggio delle maestro

della concordia fra docenti. Si abbia una buona volta il coraggio di sconfessare e di rifiutare il patrocinio di coloro i quali creano artificiosamente discordie fra insegnanti.

onde risulta più evidente la necessità

Allora soltanto la solidarietà potrà essere cementata dalla visione chiara e positiva dei comuni interessi.

Un maestro

La morte di uno dei Mille

E' morto ieri a Milano il capitano Goffredo Alcibiade Moretti quasi ottantenne. Egli fu con Garibaldi in quasi tutte le campagno

"Mille, sequestrati a Trento

Trento, 8. - Le proibizioni sono sempre al'ordine del giorno, Così i sequestri. L'Alto Adige venne sequestrato per un articolo di Ottone Brentari dedicato al trentino dei Mills Egisto Bessi.

Tatto l'articolo venne confiscato, lasciandovi immuni solo il titolo, ed il ritratto.

Anche il Messaggiero di Rovereto s'ebbe sequestrato un articolo dove si parlava dei tedeschi, Che siano essi pure invio-

Da S. VITO al Tagl.

Una carretta investita dal treno e un giovane gravemente ferito. Ci scrivono, 8. Stamane alle 8 il giovine sedicenne Valentino Arzilli di Giovanni, garzone presse il fornaio Segalotti a Cordovado si recava con la carretta nella vicina Cintello per la solita distribuzione del pane. Giunto presso il passaggio livello (distante circa km. 150 della stazione) e trovata aperta la sparra continuò ad avanzarsi, non avvertendo, forse in causa della curva, che sopragiungeva il treno da Venezia.

La moglie del casellante (Gregorio Marson) gridò, spaventata; il macchinista tento di frenare, ma gra troppo tardi ; la macchina investi cavalle e carretta gettandoli con violenza alla distanza di quattro o cinque metri. Non appena il trene fu fermato ferrovieri e viaggiatori scesero dal treno ed accorsero in aiuto del giovanetto, ch'era disteso al suolo privo di sensi e sanguinolente; il cavallo grondava sangue e la carretta era tutta fracassata,

Il ferito venne sollevato con tutte le cautele, e deposto in una carrozza di L classe e trasportato a Cordovado col treno che subito aveva ripreso la

L'Arzilli dalla stazione di Cordovado venne condotta in vettura all'Ospitale accompagnato dal sig. Bocaccini, assistente d'un ingegnere ferroviario, dal sorvegliante la linea, e da De Monte di Cordovado.

Il dott. Fiorioli riscontrò nell'infelice giovane una ferita lacero contusa alla regione occipitale destra larga sette centimetri, dalla quale scorgevasi l'osso della scatola cranica,

Curatolo e lavatolo, gli praticò alcune punture di caffeina.

L'Arzilli ebbe a rigettare tutto quanto teneva allo stomaco, framisto a sangue.

Posto a letto, il pretore avv. Tosatti accorso d'urgenza tentò di interrogarlo, ma il giovane non seppe pronunciare che il suo nome e cadde in un assopimento mortale.

La prognosi è riservata: temesi la commozione cerebrale.

Dicesi chi il casellante Marson sia fuggito.

Da TARCENTO Funebri. Ci scrivono, 7 (n). Il tra-

sporto della salma del compianto Giovanni Micco, nostro, compaesano spirato ieri mattina nell' ospedale di codesta Sin dalle ore 17 la musica, le principali notabilità del paese e una vera al crocevia detto « il Puint dal Volt ». Alle ore 18 circa giungeva il carro funebre ed il corteo s'incamminava lentamente. -- In testa era la musica, nomini con torcie - Al posto dei Sate la famiglia esternasse il desiderio che il funerale avesse luogo in forma religiosa, un nomo portava una grande croce di legno.

della Famiglia nob. Boreatti, del sig. Ida, e sulla cassa una magnifica ghirlanda della Famiglia,

Seguivano il carro numerose signore e signorine abbrunate, indi un lungo stuolo comprendente le principali no-

tabilità cittadine. La salma fu condotta direttamente al cimitero fra due ali di popolo profondamente commosso perchè inusitato ad assistere ad un funerale civile.

Alla memoria del caro, leale amico, dell'amatissimo padre di famiglia rinnoviamo il saluto affettuoso. La dimostrazione che tutta una popolazione fece alla salma di Giovanni Micco sia di conforto ai suoi che lo piangono e non sanno ancora persuadersi di averlo perduto.

Da MANZANO Elezioni provinciali

Ci serlyone:

Domenica hanno luogo le elezioni provinciali e nessuna lista à comparsa sui giornali dei candicati da eleggersi.

Qui verrà senz'altro votato il nome del sig. Giuseppe Morelli de Rossi, simpatico e intelligente agronomo che risiede in Manzinello frazione di questo

Molti elettori influenti del comune e del distretto plaudono alla scelta ed io sinceramente faccio voti per la sua rie-

Da BUTTRIO

Beneficenza. Ci scrivono 8 (n). Volge un anno dacche mango ai vivi quella buona e benefica signora Maria Calligaris vedova Tomasoni di Butrio appellata qui generalmente la madre dei poveri, ed il di lei figlio sig. Giacomo Tomasoni che segue le orme tracciate dalla madre nella luttosa ricorrenza anniversaria elargi a questa Congrega. zione di Carità la somma di L. 100 per onorare la memoria della cara estinta.

Da CHIUSAFORTE

Rinvenimento di un cadavere. Sulla sponda destra, presso il rio Patoc, fu rinvenuto ieri mattina il cadavere di un nomo. Estratto e deposto sull'erba venne più tardi idenficato per il cantoniere della strada nazionale Pietro Pianif di Dogna. Dalle indagini dell'autorità è costatato che si tratta di una pura disgrazia.

Il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Da CIVIDALE

Gravissima disgrazia - Cessazione di lavoro - Alla fonte Poiana. Ci scrivono 7, (n). Questa mattina nelle cave di pietra di Torreano, avvenue una gravissima disgrazia.

Certo Maniassi Gio. Batta di oltre 60 anni, dei casali Burelli, mentre stava intento a caricare un carro di scagliami di pietra, per condurli alla stuzione di Cividale, parte del pietrame gli si rovesciò addosso e riportò frattura complicata di un braccio e di una gamba.

李潔!

In queste tristi condizioni, e grondante sangue, venne trasportato nel nostro Ospedale. La prognosi è riservata. Il Maniassi col sudato lavoro si è formata una piccola sostanza, e se la campava meno male.

- I carradori del Comune di Torreano e frazioni, oltre una ventina, che trasportavano alla nostra stazione Venivano poscia splendide corone: ferroviaria la materia prima, per la fabbrica di cementi del sig. D'Odorico Luigi Moretti, dei nipoti, della nipote e Comp. hanno da due giorni cessato il lavoro, pretendendo un aumento per ogni pesatura. Asseriscono che alle condizioni odierne non possono vivere, la manutenzione dei carri e dei finimenti dei cavalli ed il mantenimento

Essi protondono cho la corrisponsione par quintale sia portata da cent. 23 a 30. Altrimonti hanno deliberato tutti d'accordo di vendere cavalli e carriaggi subita, per non aspettare più tardi. quando cioà è più difficile vendere i cavalli e la spesa è più grave nel caso di doverli mantenere.

Oggi doveva venire un rappresentanto della fabbrica, per tentare un componimento, ma non sappiamo se sia arrivato. In caso di disaccordo si sente dire che la ditta proprietaria della fabbrica, si provvedera di autocarri. Un tale provvedimento dicono che sarebbe provvidenziale per le nostre strade, ridotte addirittura impraticabili per il continuo passaggio di carri pesanti muniti di rnote a cerchioni strette, che producono solchi profondi e polvere in quantità.

Alle fonti del Pojana

Come annunciammo ieri sul nostro giornale, oggi in quattro automobili si recarono alle fonti del Pojana il Prefetto comm. Brunialti, l'on. Morpurgo con la gentile baronessa, il sindaco cay, avv. Brosadola, il commissario dott. Manfreu ed il segretario cav. Brusici di Cividale, e inoltre il prof. dott. Accordini, i signori cav. Dal Lago e cav. uff. avv. Nussi, i fratelli cav. Attilio e cav. Tita Volpe, il barone l Eurico Morpurgo, I fratelli Giuseppe a Giovanni Morelli de Rossi, il sindaco di S. Pietro al Natisone dott, cav. uff. Geminiano Cucavaz, il signor Giuseppe Specogna e pochi altri.

Ricevuti dall'ing. Ernesto de Paciani, che fu loro preziosissima guida, essi visitarono minutamente le sorgive, abbondanti e limpide; che dovrebbero alimentare gli acquedotti dei consorziandi comuni di Cividale, Moimacco, Buttrio, Manzano, Ipplis, Pradamano e Pavia.

I zampilli sono ricchissimi e danno, in tempo di massima magra, ben 180 litri al minuto secondo, mentre l'erogazione è preventivata in complessivi litri 70 al minuto secondo. L'impressione dunque è stata ottima ed è da augurarsi che il volere concorde dell'egregio Capo della Provincia, del sempre solerte Deputato e degli amministrativi dei sette comuni, induca alla sollecita risoluzione dell'importantissimo problema, imposto dalle ragioni dall'i-

Al ritorno la comitiva ha visitato la scuola normale femminile di S. Pietro. accolta gentilmente dalla direttrice signora Foianesi Cucavaz e tanto il prefetto quanto il deputato presero impeguo di adoperarsi presso il Governo per l'ampliamento dell'edificio, ora insufficiente.

giene a della civiltà.

All'ultima ora riceviamo da un amico. che fu ieri sul luogo, una dettagliata e blicheremo domani.

Da PAGNACCO

Per la morte di Antonio Rizzani. Alla Società di Mutuo Soccorso, oltre le offerte pubblicate pervennero le seguenti: Tuzzi-Rizzi famiglia lire 5 -Zumino dottor Amedeo lire 2 - Sa vio Giuseppe L. 0.50 - Famiglia Zambelli lire 2.

Da PORDENONE

Dissesto. Il Sole reca: Modutti Andrea, biciclette, S. Vito al Tagliamento - 4 corr., istanza creditore - giudice avv. Leandro Doro - curatore avv. Girolamo Franceschinis, di S. Vito al Tagliamento - 20 corr., ore 10, prima adunanza — al 2 luglio per produrre i titoli - 21 luglio, ore 10, verifica.

CRONACA DELLU SPORT La corsa dei 132 chilometri

Udine-Pontebba e viceversa Domenica, 19 p. v. avra luogo l'eliminatoria della Gran Corsa Peugeot ». Il percorso fissato è il seguente: Udine-Pontebba e ritorno. Km. 132,200. Strada se vogliamo alquanto faticosa; ma che si offre bella e suggestiva ai corridori, che, certo, qual più qual meno, l'hanno tutti ripetutamente battuta:

premi della Eliminatoria, se i vincitori monteranno macchina « Peugeot, Pneus Wolber » saranno i seguenti:

1. arrivato, bicicletta originale « Peugeots extra, pista Pneus Wolber, catalogata lire 350. 2. arrivato, ciondolo artistico in oro. 3. un paio pneumatici Wolber. 4, Medaglia vermeil. 5. Medaglia vermeil.

Se invece i vincitori non monteranno macchina «Peugeot, Pneus Wober» premi saranno i seguenti:

1. arrivato, ciondolo artistico in oro 2. medaglia vermeil, 3. medaglia d'argento, 4. medaglia d'argento.

I primi arrivati di ogni eliminatoria; in ragione di 2 se vi saranno 30 partenti, 3 se vi saranno da 30 a 40 partenti, e 4 se vi saranno più di 50 partenti per ogni eliminatoria, oltre ai

premi speciali ad essa destinati avranno pagato il biglietto ferroviario dal luogo: dell'eliminatoria a Torino, per correre la finale.

zione di macchina) saranno invece i seguenti:

Al 1. ricchissimo oggetto d'arte del valore di lire 2000 (duemila). Al 2. bicicletta « Peugeot extra pista Pneus

Phous Wolber . catal, lire 290. Al 4., bicioletta Serie « Pengeot Paeus Wolber » catalogata lire 210. Al 5., ciondolo artistico in oro. Al 6., medaglia vermeil e un paie di tubolari « Wolber » Al 7., medaglia argento, all' 8 medaglia argento.

Premi, come si veda, che possono invogliare qualunque buon corridore e che, infatti, hanno già chiamato nella lotta i più forti campioni del podale. La gara à libera ai dilettanti ed a tutti i corridori liberi: le iscrizioni si ricevono presso il Sig. Augusto Verza, Via Mercatovecchio N. 5 e 7, Udine davranno pervenire, accompagnate dal relativo importo di lire 2, entro il giorno 15 corrente.

Le corse di ieri a Trieste La caduta e la morte del ouv. Rossi

Trieste, 8. - Alla fine della prima prova della porsa Torino effettuatasi con dodici partenti il cavallo Quaderna, guidato dal cav. Giuseppe Rossi stava aforzando il trotto per guadagnare il terzo posto.

Dinanzi stavano altri cavalli fra i quali Elba guidata da Turati e Bian-

dei cavalli medesimi, assorbiscono tutti | Wolber » catalogata lire 350. Al 3., | costore guidata da Brunati ; ad un certo ultimi stavano per urtarsi. Brunsti si diede a gridare e Turati allera per notare che in quel momento la prova era decisa perchè tutti questi cavalli si trovavano a vonti metri al di la

Nel volgere a destra Turrati non si accorse che gli veniva dietro Quaderna. Per la scossa dei due « sulky » il oav. Rossi fu lanciato fuori del veicolo e gettato sulla pista dove cadde a capolitto rimanondo immobile. Subito accorsero medici ed infermieri; fu portato nell'infermeria della pista e poi con una barella nel vicino sanatorio.

tura del granio e dell'omero destro. Il famoso guidatore e allevatore veneto, senza riprendere i sensi, è morto

Il cay. Giuseppe Rossi aveva da trent'anni grande rinomanza nel Veneto. Tutti ricordano i suoi triona con Vandalo, Visapur, Valkiria. Era destro e coraggioso; e lascia una cospicua for-

GIUDIZIARIA

DELLE SERVICE TO BE WITH THE TOTAL T processo della tenutaria della Sanniti

(Udienza del 7 giugno)

Il processo della tenutaria della Sanniti aveva richiamato nelle aule del Tribunale molto e svariato pubblico. Si vedevano specialmente sartine, giovinotti e borghigiani di Via Ronchi, e molti personaggi ben noti della penombra sociale cittadina.

Notavasi - caratteristica - Anna Pittoni « la maga » come la chiama il popolino, citata a testimoniare nel processo insieme a sua figlia Irma.

Entra l'imputata

Ma ecco che a interrompere il chiacchierio e i commenti, due carabinieri con in mezzo la Rosa Traunero, odierna imputata, rapidamente si dirigono nell'aula e fan entrare nella gabbia la detenuta.

Abbiamo così agio di poterla osservare. E' una donna d'età indefinibile, dalla fisionomia scialba ma dagli occhi che indicano rapide risoluzioni e animo pronto a difendersi strenuamente. Ha il capo coperto da un fazzoletto nero e indosso un modesto abito nero a palline bianche. E' detenuta da dieci mesi.

Mentre il pubblico numeroso comincia a gremire l'aula, nel corridoio si vede camminare a gran passi concitati Giuseppe Traunero il marito dell'accusata.

I testimoni

Entra il Tribunale, presieduto dall'egregio e infaticabile giudice dottor interessante relazione tecnica che pub. Leone Luzzatti; P. M. è il dott. Tonini. L'ufficiale giudiziario fa la chiamata dei testimoni. Ecco la lista:

Tessitori Guido Segretario del Ospizio Esposti, Croato Fulgida, Barazzutti Vittorio, Codarini Pietro, Pittoni Irma, Pittoni Anna, Chiussi Antonio, Pittoni Anna nata Bruder fu Giovanni, Cossutti Maria, Zanon Regina, Nodari Volturno di Lodovico, Anzil Elda Felicita Anzil Anna fu Pietro ed infine Riccardo Fortunati guardia scelta di P. S., Iacop Natale, Rigato Antonio e il dott. Emilio Monici che non si presenta.

L'interrogatorio della tenutaria

Fatte le ammonizioni d'uso ai testimoni, il Tribunale respinge perchè infondata la costituzione di parte civile del gerente del Lavoratore Friulano, ammettendo invece quella dell'Ospizio Esposti presentata dagli avv. Cavarzerani e Casasola.

'Al banco della difesa siede l'avv. Gino Zagato, il quale, pur non insistendo per la presenza in udienza del teste Monici chiede che a tempo opportuno venga data lettura del suo interrogatorio reso in istruttoria. Il Tribunale consente.

Si procede quindi all'interrogatorio dell'imputata alla quale il Presidente contesta di avere in epoche imprecisate del 1909 in Udine per servire all'altrui libidine eccitata la corruzione ed indotto alla prostituzione Sanniti Angelina d'anni 13 a lei affidata dalla Deputazione Provinciale per ragioni di educazione, cura e vigilanza.

L'imputata risponde: - Non è vero andiamo innanzi. Avete mai parlato niente. Lo giuro sull'anima mia. La

bambina può dirlo. - Ma pure voi l'accompagnavate a feste da ballo e in pubblici ritrovi...

- Soltanto a feste da ballo. - Sapevate che era una civetta e che aveva relazioni con alcuni signori della città ? 3.2

- Non lo sapevo. La sua rovina sono state due amiche: la Fulgida Croatto e la Vittoria Barazzutti...

Ma pure vedevate che portava in casa denaro e dolciumi e ninnoli... - Non ho mai visto...

- E negate anche d'aver percepito il vostro percento sul denaro che le ve-I premi per la finale (senza distin- niva dato in compenso delle sue turpi prestazioni ? - Lo nego.

- Quando la fanciulla era al laboratorio Chiussi, v'eravate accorta di nulla? - Di nulla...

bicicletta «Peugeot Tour de France punto le rnote dei « aulky » di questi evitare l'urto trattenne il cavallo a nello stesso tempo volto a destra. Giova

del traguardo.

Il cay. Rossi aveva riportato la frat-

alle 11 di questa sera.

— Ma sapete perchè l'han licenziata?

- Ve lo dirò io: per le sue continue assenze, per il suo contegno, perchè voi andavate a prenderla via durante il lavoro, perchè introduceva sempre in laboratorio dolciumi e vivande. Poi passò alla sartoria Ricobelli, anuessa a quella Gaudio, dove conobbe la Fulgida Croatto; o vennero tutte e due licenziate per gli stessi motivi. Ve ne ricordate ?

- No. - Vi ricordate allora che il direttore della sartoria Gaudio, raccontandovi, in un'osteria in cui v'incontrò insieme all'Angelina, vi disse del contegno della ragazza, dei motivi del licenziamento e di averla incontrata all'una di notte in domenica, al ritorno d'una gita da Cividale, tra un certo Scoccimaro e un altro che se ne disputavano il possesso?

- Non lo so. - Ebbene sapete che la ragazza aveva rapporti con i nominati Mugani Renato, Pontoni Giorgio, Monici Emilio, Canciani Marcellino ?

- Non lo sapevo.

- E dite un poco. Una domenica vi decideste di fare una gita a Fagagna con l'Angelina e la Croatto Fulgida; quando foste sul piazzale Osoppo attendendo il tram a vapore, capitò un automobile guidato dal proprietario del Fabbro che era insieme a Monici, e le ragazze vi salirono dietro vostra istigazione (anzi alla Croatto diceste: vai! vai! che son buoni signori!) e le ragazze andarono a Tarcento e poi a Socchieve dove vennero fotografate.... Vi ricordate di questo?

- Le ragazze mi sono sfuggite. Io

non sapevo nulla.

- E: parliamo di un'altra sagra, quella di Remanzacco (per non dire di molte altre: quella di Passons, di Cussignacco, ecc.) il 18-19 luglio. A che ora tornò a casa la ragazza ?

- Due giorni dopo.

- E cosa 'fece a Remanzacco? -Vi ando con il sig. Volturno Nodari e ballo con il Mazzaroli, il Colautti, il Brunetta Onorio il De Vicenti Riccardo e il Conti Giovanni....

- Ma come lascisate tanto tempo abbandonata la fanciulla?

- Alla sagra di Remanzacco volevo accompagnarla io con il Nodari, ma giunti alla staziona ci accorgommo di avere perduto il treno. Io allora dissi all'Angelina e al Volturno -she aveva proposto di andare in giardiniera da Porta Pracchinso - che mi attendessero che sarei, andato a richiedere il permesso a mio marito.

Ma quando tornai non li trovai più. -- Chi scriveva le lettere amorose

per, l'Augelina? - Non lo so.

- Pure c'era una segretaria a venti centesimi per lettera e vennero sequestrate quattro lettere per il Monici e una per il Canciani; e la Pittini Irma dice d'essere stata lei la segretaria. Ma col Monicia

- Si, una volta, raccomandandogli mio marito perchè gli trovasse un posto. Egli disse di non potermi esaudire perché mio marito era dedito al bere. Allora io gli chiesi un abito smesso.

- Eppure ci sarebbe chi vi ha udito dire alla Sanniti, nell'atrio della Riunione Adriatica: Va dentro, fatti dare quindici lire se no ti mangio il cuore... - Non è vero. L'Angelina non può dir questo.

Il confronto tra l'Angelina e la tenntaria

Essendosi esaurite le contestazioni da farsi all'imputata; il Presidente ordina che - a porte chiuse - venga fatto il confronto con la Sanniti.

Il confronto fu emozionante. Tanto la Rosso che l'Angelina erano in lagrime. Quest'ultima, pur ammettendo integralmente i fatti cercò di diminuire la responsabilità della tenutaria,

(Udienza pomeridiana)

L'interrogatorio dei testimoni Il sig. Tessitori, segretario dell'O. spizio Esposti, fa la storia della fanciulla da quando venue consegnata ai Trau-

nero al giorno in oui no fe ritirata.

Volturno Nodari ripete le circostanze già note interne la gita di Remanzacco, aggiungendo che fu la fanciulla a voler andare via senza attendere la madre, e che a Remanzacco l'Angelina, incontratasi con l'amica Vittoria Barazzutti, lo abbandonò perchè cattivo ballerino; e che egli andò alle quattro del mattino ad avvisare la Traunero che fanciulla era rimasta con il Mazzaroli, Colautti, ecc, ecc.

- Come avete conosciuto l'Angelina? - La conobbi quando usciva dalla gamera del Monici, in via Giovanni d'Udine 23, e subito conobbi anche la madre che andava a bere varie volte in parecchi esercizi.

Codarin Pietro già direttore della sartoria Gaudio dice che crede tanto l'Angelina che la Fulgida Croatto abbandonassero il lavoro per recarsi dai loro amanti. Dice che l'Angelina aveva sempre denaro in saccoccia pure guadagnando due lire la settimana. Conferma il fatto d'avere incontrato all'una di notte la fanciulla reduce da una gita a Cividale, e dice anche d'averla vista uscire un giorno da una casa di Via Portanova N. 6, e che ai suoi rimproveri ne ridesse con la Croatto.

Chinasi Antonio proprietario della sartoria dice i già noti motivi per i quali licenziò l'Angelina.

Le compagne di lavoro

Cossutti Maria che lavorava con la Sanniti dal Chiussi, dice come la Traunero venisse spesso a prendere durante il lavoro l'Augelina, e come questa, interpellata sulla provenienza del denaro che possedeva diceva che aveva degli amanti molto generosi.

Zanon Regina d'anni 17 lavorante dal Gaudio depone conformemente alla precedente, aggiungendo che la Sanniti parlava dello studente Edgardo Cavalieri come del suo primo amante.

Dice inoltre che la Sanniti durante il lavoro mandava a comprarsi prosciutto birra e sardine in scatola.

Croatto Fulgida d'anni 21, anche essa lavorante dal Gaudio, dice che in quel laboratorio conobbe l'Angelina e vi strinse amicizia. Dice che la fanciulla aveva passione per il ballo e per vestir bene, e che cominciò a comprar qualche abito con i danari percepiti da un recesso di querela.

Aggiunge che la Sanniti le confidò la relazione col Monici ch'ella chiamava « il nonno », relazione però di carattere filantropico e senza scopi: come pure lo erano i sussidi in danaro ch'egli le dava.

Conferma il fatto della gita in automobile a Socchieve negando però ogni scopo meno che onesto di essa.

Conferma che fu la Traunero ad istigarla a salire sull'automobile.

- Voi ch'eravate indiziata come il cattivo genio dell'Angelina, l'avete mai istigata a far mercato di sè? - Mai.

- Il giorno in cui usci da via Por-

tanuova n. 6, lattendevate?

- L'ho incontrata per caso.

- Conoscete il Monici ? - Fui da lui un giorno per protestare contro un pettegolezzo.

-Sapete che vi fu anche la Traunero? - Si, me lo confidò la Sanniti la quale disse che vi fu per chiedere un antecipo di L. 15 sul convegno della sera con lei.

- Avete eccitato la fanciulla a prendere denaro dagli amanti?

- Gli dissi che se glieli davano che li prendesse pure.

Avv. Zagato: Avete mai accompagnato la Sanuiti in via del Gelso e in via del Sale, e da un capitano di caval-

- No, mai.

- Conoscete certa Angela Seccapieri? - No.

Le vicine di casa

Pittoni Irma conferma le circostanze già note e dice che sapeva lo scopo delle sovvenzioni del Monaci. Dice inoltre d'avere scritto le lettere al Monici e al Canciani dietro compenso di cent. 20 per ciaecuna, a sempre dietro istigazione della Traunero.

Pittoni Anna d'ignoti d'anni 22 dice d'avere udito la Sanuiti esprimersi cosl: sono io che mantengo la famiglia! — con l'onore non si fa bollire la pentola.

Pittoni Anna nata Bruder detta « la maga » accompagnò la Traunero e la Sanniti alla sagra di Cussignacco. Narra che poche sere dopo, alle undici, mentre usciva dalla casa d'una signora alla quale aveva predetto la sorte, incontrò un giovinotto sconosciuto che lè chiese della Sanniti. Ella rispose male.

Anzil Elda d'anni 19 narra che una volta in Piazza dei Seminario la Traunero rincorreva la fanciulla che voleva andare a spasso malgrado ella glielo proibisse. Per ottenere questo permesso la Sanniti disse all'orecchio dell'imputata: Se non mi lasci, giovedì non vado dal nonno!

... Allora la Traunero si calmò. La deposizione della teste continua sempre con particolari di questo genere tra i quali quello che la Sanniti sperperò in un giorno a Cividale cinquanta lire datele du un amante.

Anzil Anna d'anni 20, sorolla della procedente ne conferma la deposizione. Fortunati Riccardo guardia di città depone che gli risulto da indagini fatta come la Traunero traesse lucro dulla

fanciulla Sanniti. Barazzutti Vittoria d'anni 18, de. pone intorno quanto accadde durante la gita di Remanzacco tra lei, la San. niti e il Mazzaroli.

Aggiunge che una volta la Traunero protesto con la Sanniti perchè non le aveva dato tutto il salario della setti. mana, al che ella rispose: O non ti ho dato ieri 25 lire?

Iacop Natale, Rigato Antonio e Antonini Giuseppe, testi a difesa, op. pongono sul salario percepito dal Trau. nero quando era occupato.

confronti tra i testi e la Sannitti

Procedono a porte chiuse e sono emozionantissimi. Stretta da un fuoco di fila di contestazioni la Sanniti non può negare ma pure tenta di difendera la sua madre adottiva. A un tratto si commuove e corre ad abbracciaria ol. tre i ferri della gabbia. La scena è de. ramente impressionante. Il Presidente rinvia l'udienza a giovedi mattina, Il Traunero dice d'essere

il padre della Sanniti Nei corridoi il Traunero incontra la Croatto Fulgida e la investe con male parole accusandola d'essere la

rovina della Sanniti. Poi giù in istrada prorompe: Io sono il padre vero dell'Angelina! l'ebbi con una donna che ora è a Trieste. Farò di tutto per rintracciarla e la indurrò a conoscere la nostra fanciulla. Con potrò riprenderla dall'Ospizio!

L'UDIENZA D'OGGI

Paris l'avy. Cavarserant della Paris Civile Appena aperta l'udienza il Presidente da la parola all'avv. Cavarzerani della Parte Civile, il quale dice che la Deputazione Provinciale non ha subito alcun danno poiche la Sanniti si e guadagnato il vitto nell'ospizio facendo la bambinaia.

della transazione già nota. Rimane la riparazione d'onore sulla

La Sanniti venne risarcita a mezzo

quale la P. C. non insiste. L'avv. Cavarzerani indaga per quali motivi la Sanniti difende la madre adottiva pubblicamente per le cure materne di dodici anni consecutivi.

Si augura la riabilitazione della fan-Conchiude dicendo che non ha con-

clusioni da presentare. Il P. M. avv. Tonini sostiene vibra-

tamente l'accusa. Chiede per la Rosso tre anni di reclusione # 1500 lire di ammenda. L'avv. Zagato parla per la difesa sostenendo

l'assoluzione. LA SENTENZA

Il Tribunale condanna la Rosso a due anni di reclusione e 600

lire di ammenda. Corte d'Appello di Venezia Assoluzione e conferma di sentenza

Regoni Angelo di Vittorio d'anni 28 fu condannato del Tribunale di Udine a 5 mesi di detenzione per avere nella notte del 25 dicembre 1909 in Marano Lagunare prodotto a Corso Giuliano una lesione alla regione toracioa sinistra sanata in una trentina di giorni; a sua volta il Corso fu condannato ad I mese di reclusione per avere con morsi e con un pezzo di legno predetti al Regoni Angelo delle lesioni guarite entro 10 giorni,

La Corte ha mandato assolto il Regoni per non provata reità ad ha confermato la sentenza pel Corso, applicando la legge del perdono. Difesa avv. Cosattini e Grego.

Rivista settimanale del mercati Settimana dal 30 maggio al 5 giugno (dazio compreso) al quintale Cereali

da L. 25.— a 25.50 Frumento Granoturco bianco ▶ 19.- > 19.50 ■ 19.75 ■ 20.45 giallo Cinquantino ≥ 17.- > 17.50 ≥ 20,75 > 21,25 Avena Segala all'ettolitro > 14.- > 14.50 Sorgeresso Legumi Fagiuoli alpigiani > -----Fagiuoli di pianura 19,-- > 30,-> 10,--- > 25,--Patate Rico Riso qualità nostrana » 38.— » 45.— Riso qualità giapponese ■ 37. - → 30.-Formaggi da tavola (qualità da L. 150.— a 200. diverse) Formaggio uso montasio > 190,- > 210,- tipo comune (nostr.) > 150.— > 180.— ▶ 300,-- ■ 320,--> pecorino vecchio lodigiano ≥ 280.— > 310.— ■ 250,-- × 290,-r parmigiano Barri Burro di latteria **> 260.** − : 270. − Burro comune **≥ 230. ⇒** 340. **→** Carni (all'ingrosso)

Carne di bue (p. m.) da L. - a 184.di vacca (p. m.) --- > 165,di vitello (p. m.) ___ > 12F,_ al chilogr. al 100 > 6.50 > 7.al quintale Salumi

Lardo **160.-- > 170.--**Strutto » 150,- » 170,-Foraggi Fiene dell'alta I qualità 8.15 9.55 6.70 > 8.10della bassa I qualità > 7.25 **>** 8.30

5.80 > 7.25 Erba apagna " → 480 → 7.— Paglia da lettiera > 7.20 > 7.50 da fucos forte (tagliate) 2.80 > 3.10

2,50 > 2.65

id, 'id, (in stanga) :

siglieri com quindi uno legale di 20 Il dott. G gliere avv. rebbe venut Si attendo mente il sin parisce nes non può av un'altra con

La golata di

Alle ore 1

del giorno pe

seduta, non e

me è ormai,

sala il f. f. d

retti, quindi

il sindaco, q

sessore e com

sindaco si sed

de il suono sa

presidenziale

Doretti a l

della precede

Il consi

Finita la

guito a invit

fa la chiama

tano present

cini, Conti,

merli, Mure.

di Prampere

Schiava, Di

Magistris,

stoni, Nimis

Giustificat

Risultano

Antonini,

patres pair

Qualche m

suctudino.

Deputa (Sedut (Contin. Pagamenti, Autorizzò del sussidio d'Arti e M operai di A __ Delibe cay, Ugo G

consiglieri

fondo in ag temente ac della Caser Sacile. — Арроі aggiunte pr riore di Si lamento si del riso ne

La s Prese att effettuato d civile a del nei riguard ghezza dell volaro-Com stazione fe e riconosci plicabilità n. 312, rise

lativo prog Il campo Approvò del campo a Segno di portante ur Ž1168 — е Provincia i 4233.60 ch lancio del l

zioni a qua

Approvò relativo alli di accesso ferroviaria preavvisato cui un quar a termini d n. 312.

Approvò

Strada da

dell'Ospizio e delle part La strada d Tenne a l'asta segui zione dei tr Avoltri del Monte Cros l'Ufficio tec provazione (

il lavoro su Tratto v amministraz cia, il Mar

La cor

Luigi Gasps Teatro Soc promossa di este ». La c trovare arg gentile poet ribaldino più dei prodi si

dine, comm acclamando siderarsi lor L'antore de tuagenario sta sua patr il quale par ciali ettratti vederlo e u

CRONACA

La coluta consigliace di iori rimandata Alle ore 14, l'ora fissata nell'ordine del giorno per l'incominciamento della

seduta, non ora presente nessuno, co-

me è ormai, del resto, divenuta consnetudine.

Qualche minuto dopo comparve nella sala il f. f. di vicesegretario dott. Doretti, quindi il segretario dott. Gardi, il sindaco, qualche consigliere ed nasessore e cost si giunse alle ore 15. Il sindaco si sedette allora al auo posto, diede il suono sacrameatale col campanello presidenziale per chiamare a raccolta patres patriae, e quindi invitò il dott. Doretti a leggere il processo verbale della precedente seduta.

Il consiglio non è in numero Finita la lettura del verbale, in seguito a invito sindacale il dott. Doretti

la chiama dei consiglieri, e risultano presenti:

Antonini, Belgrado, Bosetti, Comencini, Conti, Larocca, Measso, Montemerli, Murero, Pagani, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Della Schiava, Di Trento, Vittorello.

Giustificano l'assenza i consiglieri Magistris, Gori, dott. Pitotti, Battistoni, Nimis, Tonini.

Risultano dunque presenti 19 consiglieri compreso il Sindaco, e manca quindi uno per raggiungere il numero legale di 20. Il dott. Gardi avverte che il consi-

gliere avv. Doretti annunciò che sarebbe venuto fra cinque minuti. Si attende più di 10 minuti, e final-

mente il sindaco vedendo che non comparisco nessuno, dice che la seduta non può aver luogo, e che verrà fatta un'altra convocazione, e alle 15,20 i consiglieri presenti abbandonano l'aula.

Deputazione Provinciale (Sedusa del 7 giugno 1910)

(Contin. a fine vedi numero di ieri) Pagamenti, acquisti e modificazioni Autorizzò il pagamento della II rata del sussidio 1910 a favore della scuola d'Arti e Mestieri e Disegno per gli operai di Ampezzo e Tolmezzo.

- Delibero di acquistare dall'ing. cav. Ugo Granzotto altri m. q. 90 di fondo in aggiunta a quello precedentemente acquistato per la costruzione della Caserma dei R. R. Carabinieri di

- Apportò talune modificazioni ed aggiunte proposte dal consiglio superiore di Sanità allo schema di regolamento speciale per la coltivazione del riso nella Provincia di Udine.

La strada della Valcaida

Prese atto del verbale del sopraluogo effettuato dai rappresentanti del Genio 2 centimetri che non presenta gravità. civile e dell'Ufficio tecnico provinciale nei riguardi del tracciato e della lunghezza della strada da Povoletto a Povolaro-Comeglians per accedere alla stazione ferroviaria di Villa Santina, e riconosciuta per la strada stessa l'applicabilità delle legge 8 luglio 1903 n. 312, riservò le definitive deliberazioni a quando verrà presentato il relativo progetto esecutivo.

Il campo di tiro a S. Pietro al Natis Approvò il progetto di costruzione del campo di Tiro della Società di Tiro a Segno di S. Pietro al Natisone importante una preavvisata spesa di L. 21168 — ed assunse a carico della Provincia il quinto della stessa in L. 4233.60 che saranno stanziate nel bilancio del 1911.

Strada da Tolmezzo alla Stazione

Approvò il progetto dell' ing. A. Moro relativo alla costruzione della strada di accesso da Tolmezzo alla stazione ferroviaria omonima che contempla un preavvisato dispendio di L. 10.000, di cui un quarto a carico della provincia a termini della legge otto luglio 1903 n. 312.

Ospizio provinciale

Approvò il resoconto morale 1909 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.

La strada da Rigolato a Forni Avoltri Tenne a notizia della diserzione dell'asta seguita per l'appalto della costruzione del tronco da Rigolato a Forni Avoltri della strada provinciale del Monte Croce, e delibera d'incaricare l'Ufficio tecnico provinciale, salva l'approvazione del Ministero, di accollare il lavoro suddividendolo in vari cottimi.

Affari diversi Tratto vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

La conferenza che l'avvocato Luigi Gasparotto terrà sabato p. v. nel Teatro Sociale au Ippolito Nievo à promossa dll'Associazione « Trento-Trieste ». La quale non poteva davvero trovare argomento più interessante. Il gentile poeta padovano, il valoroso garibaldino più a meglio che commilitone dei prodi superstiti dei Mille, che Udine, commossa e riconoscente, salutò acclamando domenica p. p., può considerarsi loro, e nostro, compatriotta. L'autore delle Confessioni di un ottuagenario amò di filiale amore questa sua patria materna, questo Friuli il quale pare abbia avuto sempre speciali ettrattive per chi abbia occhi per vederle e un'anima per comprenderlo.

).55

CITTADINA

Il tentato suicidio di ieri

Alle ore 2.30 di stanotte il vigile Trevisan trasportò all'Ospitale, ove fu accolta d'urgenza certa Giuseppina Zanetti di Antonio d'anni 18, seggiolaia di S. Rocco, la qualo poco prima aveva tentato di gettarsi nella Roggia di Via Bartolini.

La Zanetti si era bisticciata col suo amante, certo Collovich, abitante in Via A. L. Moro, anzi, dicesi, che costui

l'avrebbe picchiata.

Non appena la ragazza si getto nella Roggia, il Collovich pure saltò nell'acqua, ma la Zanetti lo abbracciò impedendogli i movimenti, e certo ambidue si sarebbero miseramente annegati, no alle grida del Collovich non fossero accorse varie persone, fra le quali certi Lodovico Molard, abitante in Via Pracchiuso n. 75 e G. B. Flaibani, pasticciere, abitante in via Bartolini n. 5. Costoro trassero dall'acqua i due amanti.

Mentre veniva chiamata una vettura per condurre all'Ospedale la Zanetti il Collovich cavallerescamente si eclissò.

Condotta all'Ospedale la Zanetti venne visitata e medicata dal dott. Pozzo il quale si riservò la prognosi.

Da affermazioni assunte abbiamo potuto stabilire che la Zanetti fu a servire sino a otto giorni fa presso il sig. Bortolussi Luigi, bidello delle Schole di S. Domenico, sotto il falso nome di Maria Cremese, mu che ne venne licenziata. Da otto giorni si trovava disoccupata.

senza farsi male

e ferisce leggermente una bambina Stamane alle 10.30 in Vicolo Pulesi si udi un gran tonfo seguito da grida. Ecco che cosa era accaduto.

Certo Giovanni Fioravante Biadene, pensionato d'anni 65, noto per la sua figura segaligna, si era gettato dal secondo piano della propria abitazione contigua all' Albergo della Torre di Londra.

In quel momento passava di la la figlia dell'egregio sig. Vittorio Bertazzi, Giovanna d'anni 9, che portava una piccola bottiglia di vino e si trovava davanti l'ingresso posteriore della Torre di Londra, quando il corpo del Fioravante descrivendo una parabola la rasento, percotendola, e facendola cadere.

Alle grida accorse la gente. La bambina fu portata alla vicina farmacia Fabris, dove trovò pronta e intelligente assistenza dal dott. Carnielli che riscontrò una ferita interessante il cuoio capelluto della lunghezza di circa

Le riscontrò delle escoriazioni alla mano destra. Praticò un punto di sutura al capo e consegnò la fanciulla ai genitori che erano accorsi e trepidanti assistevano alla medicazione.

Intanto era stato raccolto da terra anche il Biadene e portato nella sua abitazione. Egli non presentava malgrado il salto da due piani, nessuna ferita grave. Visitato dal dott. Carnielli, questi non riscontrò lesioni di sorta. Salvo l'eventualità di commozioni interne il Fioravante può dire davvero di averla scappata bella.

Si dice che un'altra volta avrebbe tentato 'un salto simile e con la stessa fortuna.

Fortunatissima fu la bambina ed i suoi genitori ai quali mandiamo le più cordiali felicitazioni.

L'autorità di P. S. fu sul luogo per necessari rilievi. Molta gente staziona in Vicolo Pulesi e commenta il fatto miracoloso.

Bolle di circolazione del petrolle. Il Ministro delle finanze, rispondendo e nuove sollegitàzioni della Camera di commercio, assicurò d'essere convinto che l'abolizione dei vincoli cui sono soggetti gli olii minerali nella zona di vigilanza risponde ad una sentita necessità dei traffici, e perciò avrebbe procurato che il disegno di legge relativo fosse portato al più presto in discussione.

Ferimento accidentale. Icri alle 17 si presentò all'Ospedale il ragazzo Amedeo Mansutti fu Luigi d'anni 15, da Remanzacco, contadino. Il dott. Pozzo gli riscontrò una ferita penetrante da punta nella regione esterna del malleolo sinistro.

Per misure di p. s. gli agenti di città arrestarono ieri sera certo Zamolo Francesco d'anni 21 e certo Zúcolo Enrico d'anni 19.

Società Dante Alighieri Il Comune di Azzano Decime si è iscritto fra i Soci perpetui della Dante Alighieri versando la quota di lire 150. Antagra Bisleri guarisce la Gotta a la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

MERCATI D'OGGI Cereali all Ettolitro Granoturco da L. 15,- a 16.20 Cinquantino 14 - n - -

Frutte al Quintale Ciliegie 25.— n 50.— Legumi Piselli 10.-- n 28,--Erbette 13.--- n 15₆---Foglia di gelso (con bastone) da 16 a 12 Fagiuoli 24.— » 28.—

50.- n 60,-

Tegoline

Camera di Commercio di Udino

Carso medio dei valori pubblici e del com'i del glarno 8 giugna 1910 Cartello

Banon I					
こうかんしゅう	isp., M	ilano	411/	D	609.25
		>			619,50
lat, Ita	. Ros	as 4	4, ``	2	511.EO
	_		4/. 4/.		521
	Ario	_			
Italia .				L,	1486
Maridion	_		•		700.75
Mediter	00/LA1				423.—
enota.	3.				221.50
	hogue	B # 3	vis	ta)	
		1		L.	100.57
					25,43
	α.				123,99
4	., .				105.48
	ii i				267.49
					99,50
	laei\			-	5.17
_				- 5	22.71
	Italia . Meridion Mediter: Veneta . (oro) aterline) a (march (corone) rgo (rub) (isi) ork (do)	Asio Italia Meridionali Mediterranee Veneta (oro) aterline) (orone) (gorone) (gorone)	Azioni Italia Meridionali Mediterrance Venota (oro) aterline) a (marchi) (corone) rgo (rubli) (isi)	Iat. Ital. Roma 4 % Asioni Italia Meridionali Mediterrance Venota (oro) aterline) a (marchi) (corone) rgo (rubli) (isi) ork (dollari)	Asioni Italia L. Meridionali Mediterranee Veneta (oro) aterline) a (marchi) (corone) rgo (rubli) (isi)

ULTIME NOTIZIE

Una gita finita tragicamente

Laurenco Marquez, 8. - Un piroscafe che intraprendeva una gita con a bordo molti agenti di commercio è naufragato. 36 persone sono annegate. Disgrazie alle truppe austriache che manorrano presso la frontiera italiana

Trento, 8. - Durante la marcia di un distaccamento di artiglieria in prossimità del confine italiano, mentre si discendeva per un pendio, non funzionò il freno di un carriaggio, che precipitò in un abisso. Un soldato rimase ucciso s due feriti mortalmente.

Il successore del generale Fradente

Roma, 8. - Secondo le voci che corrono a Montecitorio a sostituire il generale Prudente al sottosegretariato della guerra, pare sarà chiamato l'on. Di Saluzzo; ma si fa pure il nome dell'on. Masi, nec-deputato di Lugo.

Il congresso escialista italiano

Roma, 8. - La direzione del partito gocialista ha fissato la data dell'undicesimo congresso che, com'è noto, si terrà a Milano, fra il 6 e il 10 del prossimo ottobre.

Dott. I. Furlani, Direttore Movanni Minighini, gerente respensabile

Ringraziamento

Ill.me sig. cav. dott. L. Zapparoli Casa di Cura

Mi è gratissimo dovere di porgerle pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti ed i sensi della mia imperitura riconoscenza, per la brillante operazione eseguita, che in pochi giorni, e senza sofferenze, mi ridonò completamente l'udito ad entrambi gli orec-

Era da ben un anno che ero completamente sordo; ed ora grazie a Lei, sono ritornato a rivivere.

Maniago B Giugno 1910.

De Filippo Agostino di 78 anni

CASA DI SALUTE del Dottor

METULLIO COMINOTTI

-(TOLMEZZO)-

per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costrusione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI Segretario: Rag. G. B. CACITTI

DI CURA per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparoli specialista

(appromia ma decreto églis II, frelettera) Udine, VIA AQUILBIA, 86 Visite tutti i gierni Camera grainite per malali perezi Telefene 517

10 TABLA CARACIA ACAL Casa di assistenza Ostotrica per gestanti e partorienti autorizzata con Docreto Prefettizio diretta dalla Levatrice nignora TERESA MODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione ----- O 3----PENSIONE CURE FAMIGLIARI

- Massima segreterza -

UDINE - via Cisvanni d' Cdine, 18 - UDINE Telefono N. 824

Senosetsch

Regina à la Pilsen

Servesi all'Hôtel Restaurant Centrale

Condotto da Codeluppi Lodovico

Via della Posta - UDINE - Vicino al Caffè Corazza

いいかいないまです



Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Stabilimento Bacologico Oottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiate con medaglia d'ore alle Espesizioni di Padeva e di Udine dell'anne 1908 Gen medaglia d'ere e due Gran Premi alla Mestra del confexionat, seme di Milano 1900 Io inc.o cell. bianco-giallo giapponese Is inc. cell. bianco-giallo sferico chinese Higiallo-oro cellulare sferico Poligiallo apeciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine

le commissioni

LA CURA più efficace per Enemici, nervosi e

deboli di stomaco è L'ABBRE DARCOPI LAMANU DANCUM

a bare di Ferro-China-Rabarbero

tonico digestivo ricostituente

FERNET-BRANCA Specialità del

FRATELLI BRANCA MILANO ---Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarei dalle contralfazioni

FOSFATO LIQUIDO di FERRO e CALCIO

Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello aviluppo. Guarisce anemia, screfela, rachitide. Attestati dei professori Porco, Gamberini, De-Canctis, Cattaneo, Lodia giani, De Cristoforia, Secchi, De Ma-

Al decene L. 1.50 in tutte le Parmacie Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C.

Milano - Roma - Genova

CALLISTA

FRANCESCO COGOLO UDINE - Via Savorgnana N. 16 -- UDINE munito di numeresi Attestati medici comproventi la una idonoità.

Pasta di Udine FRATELLI MENAZZI

Stabilimento moderno per la fabbricazione delle Paste alimentari uso Napoli, all' uovo, glutinate, specialità Pasta al latte legge. rissima, molto raccomandata, tagliatelle finissime giornalmente fresche.

Prezzi ridotti per Rivenditori - Istituti - Alberghi

Negozio recapito Via Rialto 17, telefono 4-13 - Fabbrica telefono 4-04

STABILE PROPRIO

Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI Sello Giovanni di D.co

Stabilimento Elettro - Meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) Telef. 3-79

CE MEDILI

di Insso, artistici, comuni e di qualunque stile Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi, ecc.

N. B. - Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

di VITTORE HUGO

- E' mia sorella.

- Perchè vi chiamano la Esmeralda? - Non lo sò.

Ella trasse dal seno una specie di sacchetto oblungo sospeso al collo da una catenella. Quel sacchetto esalava un forte odore di canfora, ed ora ricoperto da seta verde a aveva nel mezzo un grosso vetro verde somigliante a uno smeraldo.

- Forse per questo, ella disse. Gringoire voleva prendere il sacchetto. Ma la zingara indietreggiò: — Non lo toccare. E' un amuleto. O tu faresti male all'incantesimo, o l'incantesimo a te.

36º Esereizio

La curiosità del poeta si avegliava sempre più.

- Chi ve l'ha data? Essa si mise un dito sulla bocoa e nascose l'amuleto. Gringoire tentò altre domande, mu ella rispondeva ap-

- Cosa vuol dire questa parola : Eameralda ?

- Non lo so. - A che lingua appartiene?

- All'egiziana, credo. - Ne dubitavo anch'io, disse Gringoire. - Voi non siete francese?

- Avote genitori? - No.

La fanciulla si mise a cautare una

vecchia melodia. - Quando siete venuta in Francia?

- chiese Gringoire. - L'anno scorso, venni a Parigi. Quando noi entravamo da porta Papale era la fine d'agoste, ed io dissi: l'inverno sarà crudo.

- E lo fu, prosegul Gringoire. Voi avete dunque il dono della profezia? quindi orfano. Non so come trascorsi

Egli ricadde nel ano laconismo.

- Quell'uomo che chiamate il duca d'Egitto, à forse il capo della vostra tribù l

- Però è lui che ci ha sposati. narro timidamente Gringoire. Ella fece la sua smorfia abituale. - Io non conosco il tuo nome.

- Il mio nome i eccolo se lo volete: Gringoire. - Non ne so nulla di più.

- Cattiva, riprese il poeta. Non importa, voi non m'irritate. Forse mi amerete conoscendomi meglio; e perchè m'avete raccontato con molta confldenza la vostra storia, io vi racconterò la mia. Voi sapete che mi chiamo Pietro Gringoire e che sono figlio d'un fittavolo del tabellionato di Gonesse. Mio padre è stato impiecato dai Borgognoni e mia madre sventrata dai Piccardi, all'epoca dell'assedio di Parigi, venti anni fa circa. A sei anni ero

36° Esercizio

• 1,002,846.75 93,847.19

1,702.-

il periodo dai sei ni sedici anni. Una fruttivendola mi regalava un frutto, un fornaio una crosta; la sera cercave di farmi mettere in prigione. Tutto ciò non mi ha impedito di crescere e di diventar magro come mi vedete. Poscia ho cercato di far tutto. Mi feci soldato, ma non ero coraggioso abbastanza; mi feci monaco ma non ero sufficientemente devoto. Cercai anche di fare il falegname, ma non ero forte. Sarei stato più adatto per fare il maestro di souola, ma non sapevo leggere; e questa non era una ragione.

Finalmente accortomi che mi mancava ogni requisito e vedendo che nulla ero buono, di mia elezione mi feci poeta e compositore di ritmi. Incontrai per fortuna un giorno don Claudio Frollo, il reverendo arcidiacono di Nostra Signora. E' a lui su so leggere e se conosco il latino, se veramente sono un letterato. lo sono l'autore del mistero rappresentato oggi con gran trionfo e gran concorso d

FERROVIARIO ORARIO

PARTENZE DA UDINE per Pantebba Lucas 6.2 — 0, 6 — D, 7.45 — 0, 10 15 — 0, 16 45 — D 17.15 — 0, 18.10, per Tolmergo. Villa Santiuat & (festivo), 7.59 - 10 16 - 15.44 - 17.16 (festivo) - 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i trani sono misti per Cormensi O. 5.45 - O. 8 - O. 13.53 - Mis. 15.41 - D 17.25 - O. 19.55 - D. 11.25 - D. 11.25 par S. Giergio-Portegranzo-Vanasia: D. 7 - Mis. 19.57

Mis. 13.11 - Mis. 18.10 - Mis. 19.57 per Cividale: Mis. 5.20 - A. 2,35 - Mis. 11,15 - A. 18,33 - Mis. 17.47 - Mis. 21.50 per & Glergie-Trieste: Mis. \$ -- Mis. 15.11 -- M. 19.3; ARRIVI & UDINE An Pentebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.4

D 15.47 — Lorene 20.27 — O. 27.5

An Villa Santina-Toloresso: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44

— 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alia

Stazione per la Cernia tutti i treni sono misti.

da Cermena. Atta. 7.85 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 18.50

O. 19.45 — O. 22.55

da Venezia: A. 3.20 -- Lusse 4.55 -- D. 7.45 -- O 10.0 A. 19.20 -- A. 15.30 -- D. 17.5 -- A. 22.51 da Venezia-Pertegruare-S. Giergie: A. 557 - M. 18.10 Mis. 17.35 - Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 0.50 - Mis. 9.51 - Mis. 1255

Mis. 15.57 - Mis. 18 20 - Mis. 22.58 in Triente-San Giergie: A. 3.30 -- Min. 17.25 -- Min 2).th

TRAM UDINE - 8. DANIELE

Partense da UDIMB a S. Daniele (Porta Gemena): M. 6.36 9.5 — 11.40 — 15.20 — 18.34, M. 10.3 - M. 12 ?6 - 15.17 - 19.30. Da maggio a intio ottobre mai soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due trani segnati in partenza da Udino P. G. ora 21.36, da S. Di. niele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22 32.

Situazione al 31 maggio 1910 ATTIVO Capitale Sociale Cambin valute. Fondo di riserva 5,992,248,51 Effetti scontati 3,149.87 Effetti per l'incasso Fondo queillazione valori . 822,411.66 Valori pubblici Depositi in Conto Corr. 37,528.32 Compartecipazioni bancarie ,040,213.06 Conti Correnti garantiti 43,637.90 Antecipazioni contro depositi 921,749.60 Banche e Ditte corrispondenti. Banche e Ditte corrispondenti Creditori diversi 4,877.88 Azionisti conto dividendi . 75,000,--Assegni a pagare . Fondo prev.) Valori .

Debitori diversi Patrimonio Stabile . Fondo previdenza impiegati Conto Valori > 53,192.55 L 9,721,285.45 Valori di terzi in deposito a cauxione di conti corr. L. 1,795,247.70 60,313,-di antecipaz > dei funzionari = 127,000 .-2,232,966.38 liberi a oustodia - * 4,215,527.08 Spece d'amministrazione L.

> 27,556.17 L. 13,964,368.70 IL SINDAGO

Prof. Giorgio Marchesin

13,476.95

IL PRESIDENTE L. C. Schlavi

60,417.52 L. 9,607,507.61 Depositanti per valori in deposito

PASSIVO

piecolo Risparmio . 284,124 61)

L. 4,691,056.08)

. L. 53,192,55

. > 7,284.97

» 2,370,857.02) » 7,346,037.71

N. 6000 Azioni da L. 100) L. 600,000 .-

a Risparmio

impiegati-) Libretti.

come in attivo Utili lordi depurati dagli 66,250.01 interessi paesivi 75,084.-Risconto esercizio prec. 141,334.01 A

IL DIRETTORE

Omero Locatelli



ACOUA DI NOCERA-UMBRA

a Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

心域與漢漢東東東

seuga far conoscere al pubblico il proprio nome

far compere, vendite, affit tanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla 🎉 L. 13,964,368,70 Ditta

A. MANZONI e C.

Officie di pubblicità

La stessa s'incaries di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo viserbo.

Dimedio unico ed effloace La contro il dolore dei

di facile applicazione

Ogni flacone contiene: gr. 2.500 Etore Soli 2.500 Clorof. 0.25 Tint. Op.

0.025 Tint. As. l costo di ogni flacons di gussio scesi lente rimedio è di lire

aggiungere cent. 80 se per posta, E' in vendita presso i chimici farmacisti

MANZON! & O. MILANO, VIA S. Paolo 11

Capitale L. 60,000,000 Interamente versato Rappresentanza Sociale di Udine, Via Agnileia, 94

per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tonisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica — Riscaldamento u vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elen Duca degli Abruzzi - Duca di Genova 1020 iscritti al Naviglio antiliario como Incrociatori della Regia Marina da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenes Ayres giorni 16 112 DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2. Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI - Via Aquileia 94 - Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Commence of the state of the st

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

che fa preventivi richiesta.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

con tutto il necessario per una prima medicazione La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali caesette al prezzo di L. 👪 cadanna. Franca per posta L. 9.

Udine, 1910 Tipografia G B. Dorotti





100

assegnati al prestito a vantaggio degli Istituti di Beneficenza e di Previdenza Lire 1.000,000 sono da 500,000 200,000 100,000 25,000 20,000 15,000 10.000 5.000 2,500 1,250 1,000 500 \$20 200 125

per l'importo di Lire 20.495.000 coi rimborsi.

49.700 verranno sorteggiati nelle estrazioni annuali e semestrali da farsi in Roma nel Pa. lazzo del Ministero del Tesoro

al 80 Giugno e al 31 Dicembre premi sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa. Le ultime obbligazioni e diecine di obbligazioni si vendono al prezzo di L. 30 e rispettivamente di L. 300 pagamento per contanti, oppure a L. 31,50 e L. 315 pagabili a rate alle condizioni indicate nel programma ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni importanti nonche il confronto fra le Obbligazioni S. Marino e quelle dei principali Prestiti a Premio Italiani e Stranieri e che viene distribuito e spedito gratis dalla Banca CASARETO di Genova assuntrice del prestito e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute incaricati della vendita delle obbligazioni.

In Udine rivolgerai alla Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, L. Conti

Carl Rönisch, DRESDA Cataloghi e prezzi a richiesta rivolgersi al Rappresentante generale per l'Italia Collino Alessandro, Firenze, Via dei Servi 9-11. Si accordano prezzi e facilita-



MACCHINA SINGER

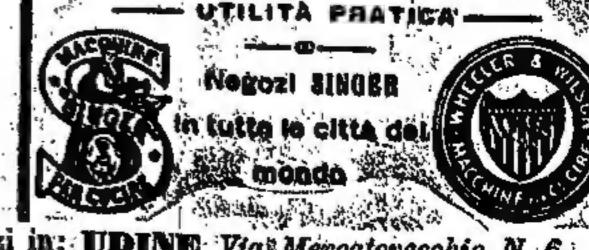
sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI • présentemente più ill

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER ememiaunna onobney ib a onachddal is

pa macchina da analta di militina inpansione

"66, SINGER

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN. TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTO LE MIGLIORIE COMPENI MEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DE - UTILITA PRATICA ---



Negozi in: UDINE Via Mercatovecchio N. 6 CIVIDALE Via Carlo Alberto N. 9 PORDENONE Corso Vitt. Eman. N. 58

Presso cent. We la scatola, per posta cent. 85 Deposito presso A. MANZOMI e C., Milano, via S. Paolo, if Roma, via Pietra, 91 : Geneva, Piazza Fontano Maroze.

A880

Por gli

80088 Numer

si ripi bienna Bad

in favo Mos ulterio clutam (segnt discuss ia que essere

luzione da qu Sull classi sito è dai 10 à asce Arg bolizio Milita (vive antich Nè nire Se

nualm

essend

di ab

il volc tura i duoni fond miglie In (diare Badale sta di Con il disc appro incon appro Car Salus

> Par d' Ital d'aver nuovo provid in lut tutto della patia. Par al disp ringra presa Ron

Lev

(Disj

siglio telegra doglisa spaccio fortun catastr fortuni vittime come i nel do solatri L'aı

Rom

ungari

preside il rine DUOVO paese. Rom Casa a sidente distribu nelle p

> Rome glio pro inviò al Brusatti « Inte delle p rassegn e peren & S. M. sventure

la conso di frate viva nel La dimogta Parig

mita, Br sidente e rileva v Francia l'elogio d gio unive ranza che